

**MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO**SEZIONE ITALIANA DELLA UNIONE EUROPEA DEI FEDERALISTI
E DEL MOVIMENTO FEDERALISTA MONDIALE

Grazie, Presidente Mattarella

La drammatica crisi politica e istituzionale che si è consumata nella giornata di ieri ha visto il **Presidente della Repubblica Sergio Mattarella adempiere ai propri doveri istituzionali con un comportamento coraggioso e lungimirante**. Il suo gesto ha garantito sia la tutela e la salvaguardia della nostra Costituzione, sia il bene del Paese. Il suo è stato il più alto gesto di patriottismo che i cittadini italiani potessero sperare di vedere nella figura che in massimo grado rappresenta le nostre istituzioni democratiche e repubblicane.

Il Presidente, che ha impostato il suo atteggiamento durante il percorso post-elettorale alla massima disponibilità nei confronti delle due forze politiche uscite maggiormente premiate dal voto del 4 marzo, ha in questo modo isolato – e quindi svelato, rendendolo pubblico, e facendolo emergere dal groviglio di contraddizioni in cui si cercava di celarlo – **il disegno eversivo che si nascondeva dietro alla formazione del governo “del cambiamento”**. **Un disegno orchestrato dalla Lega, condiviso non si sa con quanta consapevolezza dal Movimento 5 Stelle, che voleva provocare una crisi finanziaria drammatica, per portare il Paese in default e creare le condizioni per un’uscita dall’Euro**.

Difficile immaginare che si potesse arrivare a concepire un piano così diabolico e criminale. La campagna elettorale è stata bruttissima, ma ha sostanzialmente ignorato il tema dell’Europa. I cittadini non hanno scelto su questa base a chi dare il proprio voto. Per quanto il segnale uscito dalle urne fosse di crisi profonda dell’elettorato, in generale e rispetto alla politica in particolare, nessuno ha ricevuto un mandato per far fallire il Paese e trascinarlo verso il baratro. Va anche ricordato che, per quanto il sostegno all’Unione europea sia molto calato in Italia, riducendosi a tratti a minoranza, la maggioranza dei cittadini pensa ancora che la soluzione non sia quella di chiudere le frontiere, tornare alla lira, fare bancarotta e cercare aiuto nella Russia di Putin; ma che la soluzione sia un’Europa più efficace, più solidale e coesa: un’Europa capace di proteggere e di misurarsi alla pari nel mondo con le grandi potenze, un’Europa unita politicamente, un’Europa federale. E questa non è un’utopia: la Francia sta proprio chiedendo di fare il passaggio ad un’Europa che protegge e che sostiene gli interessi dei suoi cittadini al proprio interno e nel mondo; è sufficiente che l’Italia capisca che è schierandosi su questo fronte che si coniugano l’interesse nazionale immediato e quello delle nuove generazioni.

Del resto, cos’è un default e quali prezzi paga la società dovremmo ben saperlo: lo abbiamo visto in tanti Stati dell’America Latina, dall’Argentina dei primi anni duemila al Venezuela di oggi, o nei paesi dell’ex-Unione sovietica; ed era uno scenario che si stava prefigurando in Grecia, dove, per fortuna, ha spaventato e riportato alla responsabilità la classe politica che pure aveva pianificato alcuni mesi prima (dichiarazioni rese poi pubblicamente) di *hackerare* conti correnti dei cittadini per svuotarli dalla sera alla mattina, chiudendo tutti gli sportelli bancari, sospendendo ogni pagamento da parte del governo e dell’amministrazione pubblica e riducendo alla fame, letteralmente, due terzi della popolazione.

Il Paese si prepara ora a mesi drammatici, in cui lo scontro politico sarà altissimo e il tentativo di piegare la realtà dei fatti alle narrazioni strumentali e becere cercherà di soffocare il dibattito democratico. Tutte, e come Movimento Federalista Europeo

sottolineiamo tutte, le forze democratiche devono capire che il Presidente Mattarella ha offerto un'ultima chance all'Italia per combattere, uniti, la giusta battaglia per la democrazia. Perché sia chiaro: fuori dall'Europa non solo c'è una crisi economica devastante, ma non c'è neppure possibilità di democrazia, perché un paese in ginocchio, che volta le spalle alle democrazie europee e alla sua stessa tradizione repubblicana, si ritrova privo di riferimenti e sostegni e si avvita nel caos e nell'inevitabile dittatura.

Sono scenari reali e non ipotetici. Questo significa che serve un soprassalto di responsabilità da parte di tutta la classe dirigente del Paese, anche quella che ha giocato col fuoco nelle scorse elezioni. Ora la posta è chiara e non ci sono più alibi: ciascuno si assuma le proprie responsabilità. Vedremo se in Italia ci sono ancora forze sufficienti per difendere la democrazia ed il progresso o se il nostro destino è ormai segnato. Da parte sua il Movimento Federalista Europeo, che già ieri mattina ha voluto rendere pubblico il suo sostegno all'azione di garanzia del Presidente Mattarella (www.mfe.it) è pronto a fare la sua parte.

Pavia, 28 maggio 2018

Movimento Federalista Europeo

CAMPAGNA PER LA FEDERAZIONE EUROPEA

Firma online! [link](#)

Appello "Per un'Europa federale": [link](#)

Materiale e volantini per la Campagna possono essere scaricati dal sito MFE! [link](#)

Partecipa anche tu!



Vuoi anche tu un'Europa unita e federale?

Non sei ancora iscritto ad MFE/GFE?

Iscriviti [qui](#) e impegnati per un futuro migliore!



Segreteria nazionale: [Via Villa Glori, 8 – 27100 PAVIA](#),

tel. (+39) 0382.530045 – fax. (+39) 0382.578875

Sito Web: www.mfe.it

Facebook: www.facebook.com/MovimentoFederalistaEuropeo

Email: mfe@mfe.it

Questa email è stata inviata a cla.filippi@gmail.com dall'Ufficio stampa del Movimento Federalista Europeo
[Disiscriviti qui](#)
mfe@mfe.it